ANNO 109 N. 11 • 2ª QUINDICINA • 15 GIUGNO 1985
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 2° (70)

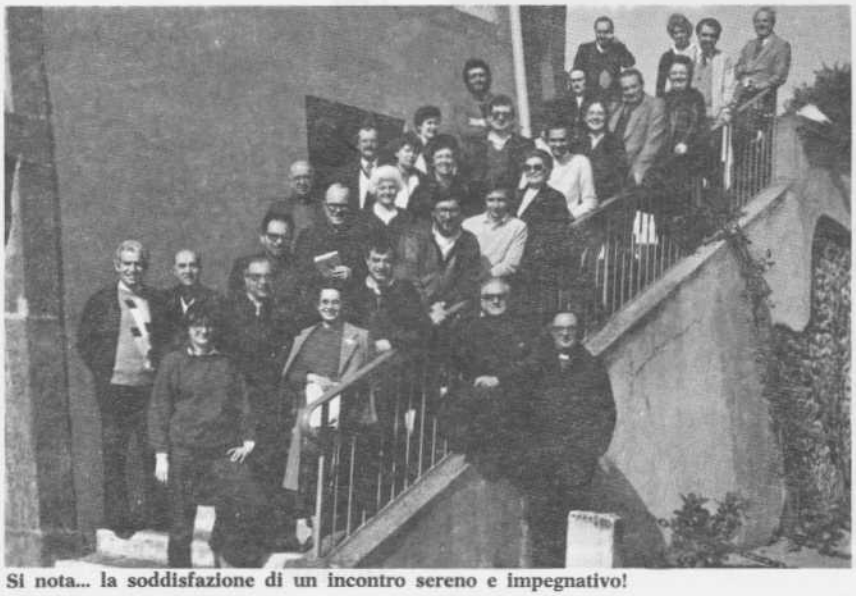
il Bollettino Salesiano

RIVISTA FONDATA DA S. GIOVANNI BOSCO NEL 1877

XXII CONSIGLIO NAZIONALE COOPERATORI SALESIANI



L'assemblea dei lavori del XXII Consiglio Nazionale.



Si nota... la soddisfazione di un incontro sereno e impegnativo!

Frascati 25-27.4.1985

Dall'incontro nazionale
dei responsabili
dell'Associazione
è emerso vivo l'*IMPEGNO*

— **ad accogliere**
con fede gioiosa
con speranza
e disponibilità
e in clima di preghiera
il testo rinnovato
della propria
Regola di Vita

— **a studiarlo** con serietà

— **a praticarlo** con amore
con lo sguardo
a Don Bosco
per una nuova
primavera
di vocazioni laiche
salesiane.

Ordine del giorno

GIOVEDÌ 25 APRILE

Ore 14.00
Arrivo e sistemazione
Ore 17.00
Vespri (in aula)
Saluti
Presentazione nuovi Consiglieri e Consiglieri non rieleggibili
Nomina del Moderatore e Segreteria
Approvazione Ordine del Giorno dei lavori
Lettura verbale del XXI Consiglio Nazionale
Discussione sulla bozza di programma 1985/86
Ore 20.00
Cena
Proseguimento interventi sulla bozza di programma 1985/86
Buonanotte



La presidenza... in un momento di pausa dei lavori.



La preghiera... animata con gusto e semplicità da Imma, incaricata nazionale della Formazione.

VENERDÌ 26 APRILE

Ore 7.45
Lodi e S.Messa
Ore 9.30
Proseguimento interventi sulla bozza di programma 1985/86
Analisi del dossier circa l'acquisizione della personalità giuridica da parte della nostra Associazione in Italia
Interventi
Ore 13.30
Pranzo
Ore 15.30
Palestra sul Congresso Mondiale
Bollettino Salesiano organo di stampa della nostra Associazione e della Famiglia Salesiana (Don Pippo Costa)
Relazione degli incaricati di settore della Giunta Esecutiva Nazionale
Interventi
Ore 20.00
Cena
Proseguimento relazione degli incaricati di settore
Interventi
Buonanotte
Serata insieme

SABATO 27 APRILE

Ore 7.45
Lodi e S.Messa
Ulteriori interventi sui lavori del Consiglio Nazionale
Saluto del Superiore
Chiusura dei lavori
13.00
Pranzo e Arrivederci al Congresso Mondiale.

...il giorno dopo!

Parlare a margine di un Consiglio nazionale c'è sempre il rischio di essere parziali, ma premetto che queste poche righe non hanno certo la pretesa di essere esaustive; sono solo alcune considerazioni.

Due sono, a mio avviso, le realtà emerse in forma palese in questo XXII Consiglio nazionale, l'iter dei lavori e il numero considerevole di assenti.

Per quanto riguarda la prima realtà, effettivamente l'iter dei lavori e la discussione della bozza del programma associativo sono formule di lavoro un po' stanche e sfruttate. Si raccoglie l'invito alla modifica, rendendo il tutto in una forma più snella e articolata, dando meno spazio alla discussione del programma associativo e maggior interesse (magari con un lavoro di commissioni) ai grandi problemi che l'Associazione stà vivendo (per es. perché mancano i giovani cooperatori, lo studio di un nuovo iter formativo, sensibilizzazione missionaria, ecc. ecc.). Comunque accettiamo e attendiamo suggerimenti e proposte per un miglior sviluppo del Consiglio nazionale.

L'altra realtà è il considerevole numero di consiglieri assenti (ben 17 su 50): è circa il 33%, un po' troppo se si pensa che il consigliere nazionale è il primo responsabile dell'Associazione a livello di ispettoria o regione, che la data del Consiglio nazionale è decisa un anno per l'altro, che disertare un Consiglio nazionale è un chiaro sintomo di disinteresse e stanchezza che si ripercuote irreparabilmente a livello ispettoriale e locale, facendo scricchiolare tutta la struttura organizzativa dell'Associazione.

Prima di concludere esorterei i consiglieri ispettoriali a visitare almeno una volta l'anno i centri, incontrandosi con il consiglio per analizzare insieme i vari problemi, possibilmente risolverli; dare loro una parola di incoraggiamento e di speranza, parlare a fondo con il segretario coordinatore locale e con il delegato, vedere, considerando la realtà locale, che tipo di presenza e di servizio viene richiesto ai Cooperatori, che spazio essi hanno nell'ambito dell'opera salesiana o del contesto sociale, in cui si trovano ad operare.

Visitare i centri è un servizio utilissimo a tutta l'Associazione, perché si conosce realmente la base associativa, ci si confronta, ci si conosce e si studia la forma migliore per poter intervenire, ove fosse necessario, per rimuovere ostacoli e difficoltà di qualsiasi natura.

Esorto invece ogni Cooperatore salesiano a leggere e approfondire con i giovani la lettera scritta dal Papa in occasione dell'Anno internazionale dei giovani. In essa si trova tutto l'amore, la fiducia e la speranza che il Papa e la Chiesa hanno verso i giovani, oltre a una ricca e profonda catechesi sull'uomo di fronte a Cristo, Signore della sua vita.

Invito inoltre ogni Cooperatore a pregare per il prossimo Congresso mondiale della nostra Associazione, affinché il vento dello Spirito soffi potentemente su questo importante incontro, senza dubbio determinante per la vita e il futuro dell'Associazione.

Vi prego in questo tempo che ci separa dall'inizio del Congresso mondiale di intraprendere tutte quelle iniziative che riterrete più opportune per aiutare a partecipare le delegazioni provenienti da ogni Paese; sarà un segno concreto di compartecipazione e corresponsabilità nel buon esito del Congresso, al di lá dei contenuti e dei risultati.

Paolo Santoni
Segretario coordinatore nazionale



Don Pippo Costa, presenta il progetto di animazione del Bollettino Salesiano.

Verbale del XXII Consiglio Nazionale

25 APRILE ore 18.00

La recita dei Vespri e alcune interessanti riflessioni sul Convegno Ecclesiale di Loreto, danno inizio ai lavori.

Moderatore dell'assemblea, viene eletto all'unanimità Mauro Sarandrea. Paolo Santoni, Coordinatore Nazionale, dopo un breve saluto, informa che non presenterà la relazione sullo stato dell'Associazione in quanto ciò è stato fatto esaurientemente al Congresso Nazionale, celebratosi nel dicembre scorso. Di quel Congresso comunque, ricorda a tutti, gli impegni presi ed esorta ad esserne fedeli esecutori, con la mente e il cuore rivolti al Congresso Mondiale, che si terrà a Roma l'autunno prossimo.

Approvato l'ordine del giorno, si dà lettura del verbale del XXI Consiglio Nazionale e subito l'assemblea si anima.

Lello Nicastro, Coordinatore della Campania e membro della Giunta, si rammarica ancora una volta, della mancata presenza di alcune ispettorie e, ricordando le decisioni prese lo scorso anno in materia di assenteismo, invita la Giunta ad accertare i veri motivi che impediscono a queste ispettorie di essere adeguatamente rappresentate in Consiglio e suggerisce che i Consiglieri vengano iscritti d'ufficio ai Consigli nazionali e in caso di grave impedimento, si sentano in dovere di inviare i sostituti, preventivamente eletti dai Consigli Ispettoriali.

Tutti i membri all'unanimità, invitano la Giunta a rendersi interprete della loro amarezza presso gli inadempienti, ricordando loro il rispetto del Regolamento.

Paolo Santoni, presenta quindi la proposta di programma 1985/86 e le relative risposte pervenute dai Consigli Ispettoriali. Dopo cena, malgrado alcuni accusino un po' di stanchezza per il lungo viaggio affrontato, si decide di continuare i lavori esaminando il punto 6 della proposta di programma:

«Si viva una giornata di preghiera che aiuti i Cooperatori a realizzare una presenza efficace nelle Valdocco di oggi in preparazione al Cerchio Mariano».

Lella Foti propone di inserire questa giornata, o momento, o incontro di preghiera, nella giornata dell'8 Dicembre, come arricchimento dei contenuti e dei significati profondi del Cerchio Mariano, preparando anche un opportuno sussidio.

La proposta, con sfumature diverse, incontra il favore di gran parte dei Consiglieri e viene approvata con 22 voti favorevoli, uno contrario e 6 astensioni.

Il punto sei, viene quindi così modificato:

«Il Cerchio Mariano sia vissuto l'8 Dicembre, per i giovani in difficoltà nelle "Valdocco d'oggi" e sia convenientemente preparato».

Sono le 22.30. Una rasserenante buonanotte di Suor Michelina Secco, conclude la faticosa giornata.

26 APRILE ore 9.15

Si riprendono i lavori in aula esaminando le proposte sul Tema Annuale. Si discutono due possibilità di scelta.

La prima, riferita al Tema annuale della CEI.

La seconda, sulla missionarietà del Cooperatore.

L'Ispettoria Centrale, si dichiara contraria al secondo Tema e propone di adottare sempre il Tema CEI per essere sempre in sintonia con la Chiesa.

Don Roccasalva, facendo eco ad altri pronunciamenti, si dichiara d'accordo, suggerendo però che lo stesso tema venga proposto in chiave salesiana e accompagnato da un sussidio che non sia troppo schematico o eccessivamente elaborato.

Si vota questa proposta che passa all'unanimità.

La proposta di realizzare il sussidio sotto forma di schede, o agili lezioni mensili, riceve 20 voti favorevoli, 4 contrari e 7 astensioni.

La successiva proposta di inserire tale sussidio nel Bollettino Salesiano Cooperatori riceve 21 voti favorevoli, 6 contrari e 4 astensioni.

Conferenze Annuali

Per la prima Conferenza rimane fermo l'impegno di studiare e approfondire la Strenna del Rettor Maggiore.

Per la seconda, la tendenza appare quella di riscoprire un maggiore impegno del Cooperatore nel sociale e nel politico.

Sacchi - Fabrini - Masotti: «Il binomio fede e politica, va sempre più assumendo importanza e incisività».

Bortolotto: «Siamo molto lontani dal mondo sociale, politico e sindacale, mentre dovremmo essere molto presenti nelle strutture sociali e politiche».

Daniela Beretta - Don Massaro - Don Bruno: «Non frazioniamo i temi dello studio durante l'anno. E' opportuno far coincidere la seconda conferenza con il tema CEI».

Lella Foti, a nome della Sicilia, propone di fare per il tema della seconda Conferenza un numero speciale di Mondo Nuovo.

Il moderatore Sarandrea, riformula il tema come segue: «*Il Cristiano, la sua Missione e l'impegno socio-politico*». Passa questa proposta con 29 voti favorevoli, nessuno contrario e 4 astensioni.

Seminario Missionario: all'unanimità ne è stata demandata l'organizzazione alla Giunta per il 1986, con la raccomandazione di farlo precedere da incontri di sensibilizzazione a livello ispettoriale. Riconfermato all'unanimità EL DIA DE TRELEW per il 7 Novembre.

Iniziative già in atto: Mondo Nuovo e Gruppi Nuovi.

Per Mondo Nuovo si raccomanda una maggiore sensibilizzazione, cercando di raggiungere anche ambienti vicini alla Famiglia Salesiana.

Per i Gruppi Nuovi, molti sono gli interventi, tutti tendenti a sottolineare le tante difficoltà che si incontrano per costituirli. Mauro Sarandrea afferma che l'accettazione o meno della proposta, dipende molto dalla grandezza delle mete che si intendono raggiungere. Cita a questo proposito l'esempio di un Gruppo Nuovo sorto nel Lazio. In poco meno di tre anni, ha espresso otto nuovi Cooperatori, mentre altrettanti si preparano a ricevere l'attestato. Si è costituito in Centro e ha dato vita ad una comunità «PROVVIDENZA» che ospita giovani veramente in difficoltà.

Finanziamento

Tutti sono d'accordo perché si avviino iniziative di sensibilizzazione per far sviluppare il senso di appartenenza all'Associazione ed il suo mantenimento economico. Passa all'unanimità la proposta di inviare la comunicazione dei bilanci preventivi e consuntivi ai vari livelli, dal locale al mondiale.

Campus formativo per Consiglieri a tutti i livelli per la presentazione del testo del Nuovo Regolamento.

Tutti concordi sulla opportunità di realizzarlo (29 sì - 3 astenuti). Per il modo, dopo alterne vicende, il Consiglio si è espresso per la realizzazione a livello nazionale con 18 voti favorevoli e 12 contrari. Alla Giunta spetta decidere data, luogo e programma.

Il punto 11 (una giornata di preghiera, ecc...) viene così trasformato: «*Si faccia una opportuna preparazione spirituale per accogliere il Nuovo Regolamento*».

Iniziative turistico formative:

Tutte le informazioni sono state approvate all'unanimità. Con 21 favorevoli, nessuno contrario e 11 astensioni; si sono suggeriti viaggi alternativi di sensibilizzazione missionaria per l'Africa e Trelew.

Hanno partecipato al nostro Consiglio:

Don Pippo Costa - Direttore del Bollettino Salesiano che ci ha presentato una interessante ed arguta relazione sulla rivista; organo di stampa della Famiglia Salesiana, tracciandone il profilo storico e le varie dinamiche sull'informazione.

Don Mario Cogliandro -Delegato generale dell'Associazione, che ci ha presentato il lavoro svolto dalla prima e seconda commissione per la revisione del Nuovo Regolamento.

Don Sergio Cuevas - Consigliere generale per la Famiglia Salesiana e per le Comunicazioni Sociali. La sua buonanotte, sempre ricca di stimolanti riflessioni, ha concluso la giornata.

27 APRILE ore 9.30

Si torna in aula per esaminare il dossier per l'acquisizione della personalità giuridica da parte della nostra Associazione. Al termine del dibattito il Consiglio Nazionale, ha dato mandato alla Giunta, di rivolgersi allo studio del Dott. Boitani per preparare un documento che verrà presentato al *prossimo Consiglio Nazionale.* La data del quale è stata fissata *dal 25 al 27 Aprile 1986.*

ASSOCIAZIONE COOPERATORI SALESIANI

PROGRAMMA ANNUALE PER IL 1985-86

stabilito dal XXII Consiglio Nazionale riunitosi a Frascati-Villa Tuscolana dal 25 al 27 aprile 1985

1. **Tema di studio:**
   IL TEMA ANNUALE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
   Proposto in chiave salesiana per essere in linea con tutta la Chiesa in Italia, con opportuno sussidio.

2. **Conferenze annuali:**
   1) Strenna del Rettor Maggiore.
   2) Il cristiano, la sua Missione e l'impegno socio-politico.

3. **Giovani Cooperatori:**
   Seminario Missionario Nazionale (6-7-8/12/1986) preceduto da incontri di sensibilizzazione a livello ispettoriale.
   El Dia De Trelew (7 Novembre).

4. **Cerchio Mariano:**
   Sia vissuto l'8 Dicembre con opportuna riflessione per i giovani in difficoltà nelle «Valdocco d'oggi» e sia convenientemente preparato.

5. **Proseguimento iniziative già in atto:**
   Mondo Nuovo - Gruppi Nuovi.

6. **Finanziamento:**
   Previa comunicazione dei bilanci preventivi e consuntivi dal *locale al mondiale,* si avviino iniziative di sensibilizzazione per il finanziamento, ferme restando le ripartizioni dei contributi previsti dal regolamento interno degli organi nazionali.

7. **II Congresso Mondiale:**
   Salesianum - Roma 28 Ottobre/4 Novembre 1985.

8. **XXIII Consiglio Nazionale:**
   Villa Tuscolana - Frascati 25/27 Aprile 1986.

9. **Iniziative turistico-formative:**
   Viaggio in India (27.12.1985/8.1.1986).
   Fontanazzo:
   esperienza comunitaria per CC. e familiari sulla neve (8-15.2.1986).
   Luglio 1986: Esperienza di vacanze per Cooperatori familiari.

10. **Campus formativo** nazionale per Consiglieri a tutti i livelli per la presentazione del Testo del Nuovo Regolamento (estate '86).

    SI RACCOMANDA:

    — Un intenso clima di preghiera durante la preparazione e lo svolgimento del Congresso Mondiale.
    — Un'opportuna preparazione spirituale per accogliere il nuovo Testo del Regolamento.
    — La Giunta concretizzi, in sintonia con la Famiglia Salesiana, qualche iniziativa tra quelle proposte per il Centenario di Don Bosco da presentare per il prossimo C.N.
    Inoltre porti a conclusione la riflessione sul possibile riconoscimento civile dell'Associazione e sulla revisione del Progetto Missionario dei CC.: Trelew e iniziative in comune.

11. **Scuola Delegati/e** - Villa Tuscolana. Roma (12-15 Giugno 1986).

Obiettivo... Numero Uno!

Da una analisi della situazione formativa dell'Associazione si evidenzia la necessità di «iter formativi» aggiornati e qualificati.

Non sempre i sussidi sono risultati idonei e i vari corsi di formazione, specialmente per gli aspiranti CC. sono risultati spesso improvvisati e poco incisivi.

Molte sono le iniziative intraprese per qualificare salesianamente i Cooperatori, ma bisogna trovare una strada che non arrivi solo ai Cooperatori più disponibili ed impegnati; bisogna trovare un metodo di formazione che generi una crescita spirituale costante, spirito di appartenenza all'Associazione, esigenza di partecipare attivamente *alla vita dell'Associazione stessa.*

Costantemente negli incontri si ascoltano tali richieste: occorre che ci sia più serietà nel portare avanti un processo di formazione sia iniziale, che continua, senza cedere alla tentazione di fare quel poco indispensabile.

La formazione salesiana dei Cooperatori potrebbe essere definita come un iter relativo alla costante crescita spirituale e all'approfondimento di ciò che caratterizza i compiti e l'azione della Cooperazione Salesiana.

Questo implica prima di tutto un lavoro di formazione personale dotato di chiarezza di contenuti e impegno nel quotidiano.

I Cooperatori più impegnati dovrebbero essere capaci di animare, di essere formatori, di assumere le responsabilità conseguenti alle scelte vocazionali operate.

Purtroppo in molte zone manca un piano formativo e pastorale organico. I vari settori di un Centro Cooperatori non sempre nella loro attività sono complementari l'uno all'altro.

giovanile ed i Giovani Cooperatori.

La formazione è quindi relativa all'assimilazione del messaggio evangelico e dello spirito salesiano, ma anche all'essere capaci di programmare e lavorare insieme con spirito di servizio.

Occorre specializzarsi in settori dove si opera studiando metodi e



Don Mario Prina presiede un incontro dei delegati religiosi.

Il settore della stampa — mass-media — sarebbe molto importante per la diffusione dei contenuti formativi, mentre il settore missionario potrebbe organizzare il servizio da realizzare tra i giovani in difficoltà. Ma quando si programma un'attività, si pensa a come realizzarla sfruttando al massimo tutte le potenzialità di un Centro?

Anche a livello di Famiglia Salesiana spesso manca la possibilità di programmare insieme. Altro elemento di riflessione metodologica è l'individuare un sistema di continuità formativa tra la pastorale tecniche che stimolino alla partecipazione e all'animazione.

Bisogna imparare ad essere animatori cristiani e salesiani ovunque, nella famiglia, nel lavoro svolto con coerenza, nelle strutture civili e nel mondo istituzionale, prendendo posizioni decise ed evangeliche.

Ultimo elemento di riflessione è la possibilità di porsi il problema della «formazione dei formatori», Cooperatori con il compito specifico di formare altri Cooperatori.

Imma Foggia

Riflessioni a caldo

Dora Pandolfi - V.D.B. - Napoli

Appena arrivata ho sentito subito il calore dell'accoglienza propria di quando ci si ritrova per una riunione di famiglia. Le diverse intonazioni ed inflessioni regionali facevano una lieta armonia che rispecchiava quella dei cuori che battono all'unisono a ritmo salesiano.

Anche il ritmo dei lavori è stato sostenuto: con serietà, con impegno, anche se talvolta con abbondanza di parole.

I Cooperatori hanno una resistenza al lavoro non indifferente e, nonostante la stanchezza, non hanno mai perduto il caratteristico buonumore.

Belli anche i momenti di preghiera, che hanno ritmato il lavoro, sono stati condotti con semplicità, ma vissuti sempre in intimità fraterna.

La Famiglia salesiana è sempre presente nel pensiero dei Consiglieri dei CC.SS. e la mia presenza, quale rappresentante delle V.D.B., è segno tangibile che i Cooperatori credono nella realtà della Famiglia Salesiana con la possibilità di scambio di esperienze e di collaborazione tra i gruppi di essa.

Colgo l'occasione per rivolgere un fraterno augurio per i lavori del prossimo Congresso Mondiale, momento forte della vita dell'Associazione.

Da questo Congresso i Cooperatori escano rafforzati nello spirito di Don Bosco e sempre più consapevoli del loro compito di animazione laicale nella Chiesa e nel mondo e della loro missione a favore dei giovani.

Infine, a livello personale, ringrazio per la possibilità offertami di vivere questa esperienza di comunione per me veramente preziosa ed arricchente.



Gruppo di... lavoro: simpatia e tanta cordialità.



Regioni a confronto: Lazio, Sardegna, Campania!



A colazione qualcuno parla dei sogni del pr

Enrico Sacchi - Torino

Mi pare si possano fare alcune brevi riflessioni a caldo.

— Molte ispettorie hanno segretari coordinatori giovani, ciò è senza dubbio indice di vitalità e quindi di futuro.

È importante e doveroso che l'entusiasmo di queste nuove forze non venga deluso ma alimentato e guidato su una via di continua crescita salesiana spirituale e nell'apostolato.

— La volontà e la ricerca di temi di studio importanti, in sintonia con la Storia della Chiesa d'Italia, la vivacità della discussione, la continua voglia di comunicarsi esperienze, tutto ciò ha significato molto in questi due giorni di Consiglio Nazionale. È un segno della tensione di tutti a superare i problemi che l'Associazione vive.

— L'attesa della nuova revisione del Regolamento (o Regola di vita) che verrà definita dal Congresso Mondiale. Attesa ricca di fermento che può significare un rilancio concreto e pieno di entusiasmo dell'Associazione, è senza dubbio un tempo di grazia che dal Congresso mondiale ci proietterà rinnovati verso il centenario della morte di Don Bosco.

Simona - Milano

Per chi per la prima volta partecipi al Consiglio Nazionale non è facile formulare un giudizio.

La prima impressione è quella di una sorta di smarrimento: tanto più accentuata quanto più breve è l'esperienza a livello ispettoriale e quanto più grande la difficoltà immediata — a tale livello — a far fronte ai problemi direttamente connessi al proprio settore. Uno smarrimento dovuto, in ultima analisi, ad un passaggio abbastanza impreparato da una realtà locale o quasi ad una di respiro più ampio.

Ma questa prima impressione è destinata a svanire relativamente presto: i volti delle persone attorno a te si fanno meno sconosciuti, gli scambi di opinioni, anche al di fuori della Sala di adunanza, si fanno più frequenti e la dimensione del Consiglio Nazionale diviene meno estranea, più famigliare.

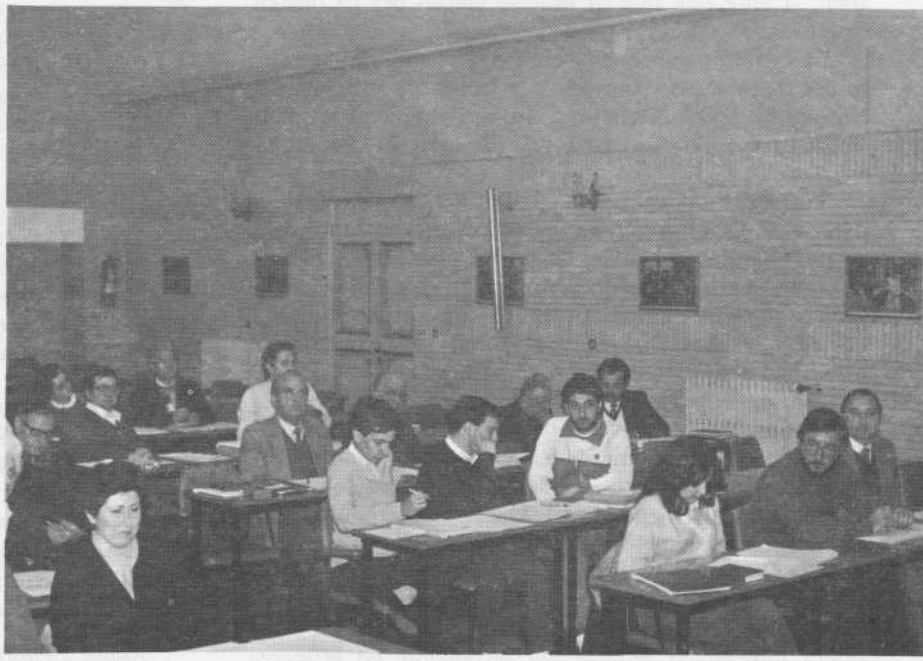
Insomma, lo sguardo quasi corre già al prossimo appuntamento con meno apprensione.



Si dialoga anche... fuori assemblea!



entro!



In assemblea: attenti? Più o meno...

IN CAMMINO VERSO IL CONGRESSO MONDIALE



Concluso il Consiglio: in marcia compatti ed entusiasti verso l'88!

Chiuso il Consiglio Nazionale dei Cooperatori Salesiani, si apre una fase di intenso lavoro per i Consigli ispettoriali.

La Commissione che ha curato la stesura di una bozza del *Regolamento* rinnovato, la mette ora sotto gli occhi attenti dei Consiglieri ispettoriali perché giudichino se essa risponde alle attese dei Cooperatori di tutto il mondo.

Tutto il mondo, infatti — dall'India all'Argentina, dalla Polonia all'Australia — ha mandato proposte di emendamenti espresse dai Congressi Ispettoriali, Nazionali, Regionali. Un grande amore all'Associazione, un grosso impegno di fedeltà a Don Bosco, ai giovani, alla Chiesa, alla storia, si è espresso in tanti suggerimenti per il rinnovo definitivo del Regolamento.

Forse, neppure la prima Commissione tecnica aveva preveduto di dover lavorare con un materiale così abbondante. Verso la fine di febbraio si potevano numerare circa milletrecento schede con altrettante — e più — proposte di emendamenti. Questo materiale doveva essere raccolto, enucleato, sintetizzato e offerto alle scelte della Commissione Redazione Testo (C.R.T.).

Fu un lavoro paziente che evidenziò un bel dato di fatto: l'Associazione vive, si confronta con vivacità e desidera impegnarsi sempre più seriamente ed efficacemente.

Ha quindi bisogno di individuare sempre meglio il suo volto più vero: quello che disegnò l'ansia apostolica di Don Bosco, la sua sete di unità, il suo amore ai giovani e alla Chiesa, missionaria con Cristo Signore.

Sulla base di tante utili indicazioni, la C.R.T. cercò di operare le scelte che le avrebbero permesso di procedere alla stesura della prima bozza di regolamento rinnovato.

Dopo un buon mese di lavoro, essa venne portata a compimento, ed è offerta al vaglio di tutti i Consigli ispettoriali.

Certamente è uno sforzo ulteriore di riflessione e di approfondimento, che esige la buona volontà di lavorare insieme, perché il testo, che verrà ulteriormente elaborato per essere offerto allo studio e alla votazione del Congresso Mondiale, risulti fedele, il più possibile, al disegno di Dio per l'oggi dell'Associazione.

Occorre ricordare che essa ha un respiro universale, ed il Regolamento dovrà permetterle di respirare ovunque, ampiamente, in unità di spirito e di missione.

Don Bosco ha trasmesso — spirito e missione — ai Cooperatori come ai SDB e alle FMA. Per i Cooperatori scrisse che, loro scopo «principale», doveva essere «l'esercizio della carità verso il prossimo e specialmente verso la gioventù pericolante» (*Regol.* 1876 III).

Il Santo padre Giovanni Paolo II ci ricorda, oggi, ciò che Don Bosco aveva sempre intuito: che «la giovinezza, nella vita di ogni uomo, è una fase di particolare responsabilità». Ed aggiunge: «L'amore per i giovani è, prima di tutto, consapevolezza di questa responsabilità e disponibilità nel condividerla». Lo dice a tutti i Sacerdoti della Chiesa in occasione del giovedì santo 1985, ricordando che debbono essere educatori e pastori.

Don Bosco farebbe eco alle parole del Papa indirizzandosi a tutti i suoi «salesiani», educatori dei giovani per espressa e originale vocazione. Proprio per questo si legge anche nel Regolamento, rinnovato in bozza, che il Cooperatore sa di essere chiamato ad educare «i giovani all'incontro, nella fede e nei sacramenti, con il Cristo risorto, perché trovino in Lui il senso della vita e crescano come uomini nuovi, pronti a fare esperienza di vita ecclesiale, a partecipare al rinnovamento della società e a camminare fino alla beatitudine eterna» (art. 16).

Roma, 29 aprile 1985

Sr. Michelina Secco FMA

VITA ASSOCIAZIONE

A PACOGNANO: Pasqua del Cooperatore

Un'esperienza nuova abbiamo vissuto noi Cooperatori della Campania e Basilicata domenica 14 aprile u.s.. Siamo stati a Pacognano in 350 a festeggiare la Pasqua e a vivere la Terza Giornata di Spiritualità e di Amicizia per i giovani. Un'esperienza nuova perché mai come questa volta si è avuta una fusione completa dei partecipanti, provenienti dai vari centri e perché sono stati i giovani ad animare questa giornata facendo sentire la gioia della Resurrezione.

È stato con noi don Alfonso, Delegato Nazionale dei Cooperatori, che ha preso la parola dopo la preghiera delle Lodi, aiutandoci a riflettere ancora sul senso della Pasqua. I giovani poi si sono divisi in gruppi per preparare e animare bene la Liturgia Eucaristica.

Momento centrale e veramente molto sentito è stato la celebrazione della Messa durante la quale abbiamo ripreso alcuni gesti e simboli della notte di Pasqua: la liturgia della luce, dell'acqua, il rinnovo delle promesse battesimali. Intorno al Cristo Risorto siam divenuti davvero una sola cosa e abbiam continuato a sentirci famiglia anche durante il pranzo consumato fraternamente e in allegria.

In pomeriggio ci siamo ritrovati ancora per fare un «cammino» sul tema della Resurrezione partendo dalla lettura e meditazione del brano dei due discepoli di Emmaus. Abbiamo riflettuto, pregato e cantato insieme per i viali del parco e subito dopo abbiamo fatto festa, esternando la gioia della Resurrezione, partecipando alla promessa di una giovane cooperatrice, Rossella e al simpatico mini-recital che ci han proposto gli amici del centro di Napoli - Don Bosco.



Pacognano (Napoli) — Pasqua del Cooperatore - Il momento della Promessa!

BRINDISI: Una giornata con il cuore... a Trelew

La comunità parrocchiale «S. Cuore» di Brindisi ha celebrato il 24 marzo scorso — ultima domenica di quaresima — la GIORNATA MISSIONARIA SALESIANA.

Per la circostanza il Centro Cooperatori ha invitato Olimpia De Gennaro, da pochi mesi rientrata da Trelew e conosciuta a Bari, in occasione della 2° Giornata di Spiritualità dei GG.CC. pugliesi, da alcuni membri che — affascinati dalla singolare esperienza e colpiti dalla incisiva testimonianza — hanno ritenuto utile ed opportuna la sua presenza a Brindisi.

Dopo una accoglienza amichevole e cordiale da parte dei CC., Olimpia ha reso la sua testimonianza già durante la S. Messa del sabato sera, cui ha fatto seguito l'incontro mensile di preghiera dei Cooperatori. Ai giovani della comunità salesiana brindisina, Olimpia — introducendo una riflessione sul meraviglioso ideale missionario laicale — ha presentato la sua personale esperienza come autentica proposta di vita e ha provocato, di

conseguenza, un forte stimolo di impegno concreto.

Non è mancata una generosa offerta per Trelew.

Alle 16.30 ha avuto luogo la proiezione di numerose, interessanti e significative diapositive su Trelew, cui hanno assistito giovani e adulti. Dopo la proiezione, una familiare conversazione. Olimpia ha dato ai presenti l'opportunità di rivolgerle alcune domande, anche per soddisfare piccole e comuni curiosità.

I Cooperatori hanno con affetto salutato Olimpia, esprimendole apertamente un sentito e commosso ringraziamento per essere stata — per loro stessi e per la intera comunità — voce viva di giustizia, di verità e di amore.

Ne è risultato un lavoro serio, profondo e costruttivo.

Le sensibilità emerse saranno oggetto di attenzione per l'incontro programmato dei due consigli ispettoriali dei CC. toscano e ligure, fissato per il 2 giugno a La Spezia.

BOLOGNA: Prezioso confronto GG.CC. e delegato nazionale

Nel pomeriggio del 2 maggio si sono riuniti i GG.CC. e aspiranti CC. per una riflessione in comune, presenti il delegato ispettoriale, locale e nazionale.

L'esperienza di un gruppo locale vive problemi e situazioni sempre diverse e non sempre con idee chiare ed orientamenti efficaci. Difficoltà sofferta: l'annuncio della Proposta ai nuovi e il conciliare l'esperienza di gruppo, interessato a varie iniziative, e l'esperienza propria dell'Associazione. Sono stati, dopo uno scambio di opinioni, offerti alcuni criteri, per un cammino più sereno e più costruttivo. Ottima anche la cena... in comune, come iniziativa e come... contenuto!



Verona-«D. Bosco» — Laboratorio M. Margherita: si confezionano paramenti sacri e indumenti vari per le Missioni.

FIRENZE: Incontro di studio

Presenti il Sig. Ispettore, D. Pasquale Liberatore, madre Ispettrice, Suor Liliana, il delegato nazionale CC., Don Alfonso Alfano, si è riunito a Firenze, il primo maggio, il Consiglio Ispettoriale e i consigli locali dei CC., per una verifica della situazione attuale dell'Associazione nella regione Toscana e per individuare difficoltà e indicazioni utili per una opportuna programmazione futura.

A VERONA si rinnova il Consiglio Ispettoriale

Con sapiente preparazione e in clima di semplicità e di serietà si sono incontrate a Verona le «forze» dell'Associazione CC. del Veneto Ovest. Sabato pomeriggio 4 maggio i GG.CC.: relazione del consigliere uscente, proposte e idee da offrire per il lavoro futuro e designazione del Cooperatore Giovane per il rinnovo del Consiglio. Domenica 5 maggio assemblea dei vari consiglieri, relazioni, in prospettiva di futuro, del delegato nazionale, D. Alfano Alfonso, e del segretario coordinatore Sig. Sergio Magagni ed elezioni del nuovo Consiglio Ispettoriale.

Volti nuovi e... giovani! Per ciascuno congratulazioni e auguri di continuare ad animare in Ispettoria l'Associazione CC. con serietà, serenità e... santità!

ROMA: Veglia mariana e «nuove promesse»

Giovedì 23 maggio alle ore 20,00, solenne veglia mariana di preghiera per la F.S. del Lazio, nella basilica del S. Cuore a Roma! Alla vigilia della Festa di Maria Ausiliatrice il ritrovarsi insieme, come a Torino, per cantare le «lodi di Maria», è un segno di unità e di amore alla Madonna. Durante la veglia i nuovi Cooperatori, che si sono preparati con incontri vari, momenti di studio della vocazione specifica e con un ritiro spirituale, hanno fatto la loro «promessa».

A PIETRAPERZIA (Enna) qualcosa si muove

Non è facile tenere insieme un Centro CC., e fondere insieme giovani e adulti. A Pietraperizia i piccoli e continui sforzi incominciano a dare i primi frutti, grazie all'impegno delle suore e di alcuni Cooperatori adulti. Il segreto? Una gioia e un apostolato tutto salesiano, semplice e costante e poi... un buon campo formativo, come è stato per Mariuccia e Ausilia.



Pietraperzia (Enna) — Mariuccia Micciché e Di Natale Ausilia, circondate dalle Cooperatrici e amiche del Centro locale.

Viva Don Bosco a Piazza Armerina (Enna)

«Gioia, commozione, adesione piena sono stati i momenti toccanti della nostra celebrazione.

Da anni non si registravano nuovi Cooperatori nella Famiglia Salesiana in Piazza Armerina, ma il 1985 è l'anno delle Beatitudini: "Beati noi se sapremo ascoltare la chiamata di Dio, saremo membri nuovi nella Famiglia Salesiana!...". Deo gratias!

Dopo un lungo cammino di partecipazione e una preparazione ben fatta e curata dal Diacono Cooperatore Franco Cavallo, *14 cooperatrici* alla presenza del Vescovo Mons. Sebastiano Rosso, del Seminario intero e altri confratelli, dalle mani del Delegato Ispettoriale dei cooperatori Don Giorgio Roccasalva, riceviamo l'attestato di appartenenza alla Famiglia Salesiana.

La gioiosa fraternità che ha seguito la solenne concelebrazione ha fuso talmente i nostri cuori da sentirci tutti quanti una sola famiglia, assieme alle nostre buone Suore e i Confratelli, che come sempre ci hanno circondato di tanta stima e benevolenza».

Nuovi attestati di cooperatori a Potenza Sb. 13 aprile 1985

Ogni volta che nuovi membri entrano nella famiglia di Don Bosco è sempre grande festa. Questo è quanto abbiamo vissuto lo scorso 13 aprile a Potenza intorno a 18 amici che han fatto la loro promessa di impegno ricevendo l'attestato di Cooperatori Salesiani.

È stato un momento molto importante per la Comunità del luogo. Questi simpatici papà e mamme si sono preparati da tanto a questo momento collaborando all'opera della casa con il catechismo ai ragazzi, l'assistenza alle loro attività, il lavoro nel laboratorio «Mamma Margherita». La loro testimonianza è stata davvero molto significativa. Con parole semplici e profonde han parlato del loro cammino e della loro scelta vocazionale, circondati da una chiesa



Festa intorno alla nuove Cooperatrici di Piazza Armerina (Enna).



Asti — Gruppo di Cooperatori ed Ex-Allievi animatori della Campagna - Pro-Makallè - Etiopia.

gremita di cooperatori, di amici e di tanti altri che son vicini all'opera dei Salesiani.

PUGLIA: Nuovi CC. a Cisternino e a Martina Franca

Il 27 e 28 aprile si è celebrato, in un clima solenne di festa, il 50° della fondazione dell'Opera di Cisternino, in provincia di Brindisi. La presenza del Rettor Maggiore, D.E. Viganò, ha reso ancor più significativa la ricorrenza. Tantissimi i presenti e ricco di iniziative il programma. Non è mancato il momento «proprio» dei Cooperatori. Durante la concelebrazione commemorativa, alcuni Cooperatori di Martina Franca e Cisternino, ben preparati da un corso ed esperienza formativa e da un ritiro spirituale con D. Adolfo L'Arco, hanno fatto la Promessa e ricevuto l'attestato dalle mani del Rettor Maggiore.



Nizza Monferrato - Gruppo Proposta Cooperatori Giovani e... simpatici!

NIZZA MONFERRATO: Una esperienza di GG.CC.

Il gruppo Proposta è formato da coppie di giovani CC. e da giovani non ancora sposati. Hanno un impegno comunitario: seguire tramite incontri settimanali — sabato pomeriggio — i ragazzi poco curati dalle famiglie, che rifiutano di frequentare gli Oratori della città e che sono nel rischio di aggregarsi ai gruppi della «mala» (che, purtroppo, non sono pochi). Si fan giocare in un locale che il Comune ci ha concesso; prima di lasciarli si fa una catechesi adatta.

Al mattino della domenica questi Giovani Cooperatori fanno la catechesi in parrocchia. Si preparano a questa catechesi il venerdì sera, quando si radunano per un corso di cultura religiosa che dura tutto l'anno. Hanno anche momenti formativi mensili, trimestrali e annuali.

Importante per la programmazione e revisione:

— il raduno autunnale e primaverile, la festa dell'Impegno a giugno e l'esperienza di preghiera unita ad un momento di fraternità.

Per tutti: congratulazioni e coraggio!



Caluso (To) - D. Tommaso Durante consegna l'attestato a un nuovo Cooperatore.

CALUSO (Torino)

In occasione della conferenza annuale, il delegato ispettoriale Don Tommaso Durante, presente anche la delegata ispettoriale F.M.A., suor Rosetta Chiaverano, ha ricevuto le promesse dei nuovi Cooperatori, festeggiati dagli amici del Centro.

A Giuliana, Claudia, Domenico e Carlo i nostri auguri di impegno e fedeltà allo spirito dell'Associazione.

Stupende le vostre testimonianze scritte!

Siate forti nel vivere ogni giorno lo spirito delle vostre parole.

*

ESTATE 1985

Ispettoria Adriatica
Cooperatori: 25-29 Agosto - Loreto (AN)
Operatori: 25 Luglio-3 Settembre - Loreto (AN)

Ispettoria Centrale
Cooperatori-Ex.-All. F.S.: 28 Luglio-3 Agosto - Susa (TO)

Ispettoria Lombardo-Emiliana
GG.CC. - Campo Animazione: 4-25 Agosto - Codigoro (Ferrara)
GG.CC. - Campus formativo: 21-28 Luglio - Dasio (Como)
Cooperatori Adulti: 27-31 Agosto - Leggiuno (Varese)
Cooperatori Adulti: 14-18 settembre - Zoverallo di Intra (NO)
Cooperatori-Ex.-All. e Fam.: 29 Agosto-1° Settembre - Como
Cooperatori Adulti: 5-8 Settembre - Tassignano (Imola)

Ispettoria Lazio
Cooperatori: 7-9 Giugno - Frascati (Roma)
Cooperatori: 13-15 Settembre - Frascati (Roma)
GG.CC. - Campo animazione: 25 Luglio-8 Agosto - Canneto (FR)
GG.CC. - Campus formativo: 5-8 Settembre - Arcinazzo (Roma)

Ispettoria Meridionale
Giovani Cooperatori: 22-29 Luglio - Campania
Giovani Cooperatori: 22-25 Agosto - Santeramo in Colle (Bari)
Giovani Cooperatori: 26-29 Agosto - Sila
Cooperatori Adulti: 21-26 Giugno - Pacognano (Napoli)
Cooperatori Adulti: 18-21 Agosto - Santeramo (Bari)
Cooperatori Adulti: 19-23 Agosto - Pacognano (Napoli)
Cooperatori Adulti: 9-13 Settembre - Pacognano (Napoli)
Genitori SDB e FMA: 10-14 Luglio - Santeramo (Bari)
Genitori SDB e FMA: 15-19 Luglio - Pacognano (Napoli)
Convegno GG.CC.: 14 Settembre - Soverato (CZ)
Lourdes F.S.: 7-13 Agosto

ESERCIZI SPIRITUALI PER COPPIE DI CC.

Pacognano di Vico Equense (Napoli)
31 agosto ore 08.00 - 1° settembre ore 20.00

Predicatore: Don Giuseppe Aubry
Quota: L. 60.000 a persona
Prenotazioni: Lello Nicastro - Ufficio Isp.le CC. Napoli - Tel. 081/75.11.029

Ispettoria Sarda
Cooperatori: 15-16 Giugno - Sassari

Ispettoria Sicula
Cooperatori: 19-23 Luglio - Fornazzo
Cooperatori: 3-11 Agosto - Terra Santa
Campo GG.CC.: 26-30 Agosto - Randazzo (CT)
Cooperatori: 2-6 Settembre - Zafferana (CT)

Ispettoria Subalpina
Famiglia Salesiana: 28 Luglio-3 Agosto - Susa (TO)
Cooperatori: 16-20 Giugno - Roccavione (CN)
Cooperatori: 1-15 Settembre - Roccavione (CN)
Cooperatori-Ex.-Allievi: 11-15 Agosto - Muzzano (VC)

Cooperatori - Toscana
5-8 Settembre - Saltino (FI)

Ispettoria Veneta-Est
Cooperatori-Ex.-Allievi: 30 Agosto-1° Settembre - Cison di Valmarino (TV)
Cooperatori: 3-7 Settembre - Cison di Valmarino (TV)
GG.CC. - Campus formativo: 11-18 Luglio - Cencenighe (BL)

Ispettoria Veneta-Ovest
EE.SS. GG.CC.:10-12 Maggio - Albarè (VR)
Campo GG.CC.: 11-18 Agosto - Bardolino (VR)
Cooperatori Adulti: 13-16 Settembre - Verona-S. Fidenzio
Cooperatori Adulti: 12-15 Dicembre - Monteortone (PD)

Ispettoria Novarese
Cooperatori: 6-10 Agosto - Muzzano (VC)
Cooperatori: 11-15 Agosto - Muzzano (VC)
GG.CC. - Campus formativo: 12-23 Agosto - Acceglio (CN)

VIAGGIO APOSTOLICO MISSIONARIO IN INDIA
27 Dicembre 1985 - 8 Gennaio 1986

Informazioni: c/o Ufficio Nazionale CC.
Via Marsala, 42 - 00185 ROMA
Tel. (06) 49.50.185 (ore 9-13)

OFFICINE GRAFICHE S.E.I. - TORINO

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

BOLLETTINO SALESIANO

Quindicinale di informazione e di cultura religiosa

L'edizione di metà mese del BS è particolarmente destinata ai Cooperatori Salesiani. Direzione e amministrazione: Via della Pisana, 1111 - C.P. 9092 - 00100 Roma Aurelio - Tel. 69.31.341.
Direttore responsabile: GIUSEPPE COSTA
Redattore: ALFANO ALFONSO - Via Marsala, 42 - 00185 ROMA - Tel.: 495.01.85; 49.33.51.

Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949. – C.C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direzione Generale Opere Don Bosco - Torino. – C.C.P. 462002 intestato a Dir. Gen. Opere Don Bosco - Roma. – Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente.

Collana

MONDO NUOVO

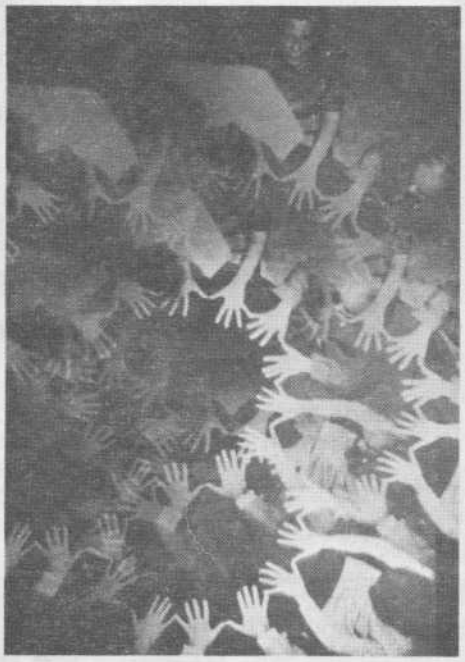
MONDO NUOVO 73

Sergio Bocchini

TRA OROSCOPI E MAGIA

ASTROLOGIA, MAGIA, SPIRITISMO, FENOMENI PARANORMALI: PERCHÈ IL LORO BOOM?

elle di ci
leumann (torino)



Quando il mago delle stelle dirada il vostro futuro.

Tedeschi, norvegesi, francesi... - Le «Lettere dei morti».

Uno sguardo alla fabbrica dell'irrazionale.

Astrologia - Le nuove fortune dell'astrologia oggi - Magia - Fascino e terrore - La strega si è aggiornata - Spiritismo - Tra le fiamme, un volto sofferente? - Richiamare l'attenzione sul soprannaturale - Occultismo ed esoterismo - Satanismo - Non è un innocuo gioco di società - Chi è il demonio? - «Un essere pervertito e pervertitore».

Perché il ricorso all'irrazionale?

Ritorno al medioevo? - L'intervista al prof. Leden - E' tutta una farsa? - «Vedo un uomo giovane, sulla trentina...» - Cos'è la parapsicologia? - Discussione aperta - Il parere di uno studioso di psicologia religiosa - «...ma uno su mille è autentico» - «La sfera del miracolo si è ridotta ma non scomparsa» - L'uomo ha paura - Quando la frustrazione è inevitabile - Irrazionalità e religione.

Quale atteggiamento tenere?

Non fare dell'astrologia una fede - «La magia è una truffa...» - Il rischio dell'occultismo - Quando i tavoli ballano!!! - Alcuni suggerimenti pratici.